

Comune di Ravenna



Commissione 5 “*Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale*” del 31/10/2025 ore 15,00

VERBALE COMMISSIONE
(APPROVATO IN C5 IL 12/12/2025)

In data venerdì 31 ottobre 2025, alle ore 15:00 si è svolta, presso la sala consiliare del comune di Ravenna, la seduta della commissione 5 “*Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale*” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame proposta deliberazione PD 337/2025 BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027. VARIAZIONI, VERIFICA DEFINITIVA DEGLI EQUILIBRI GENERALI E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI

Presiede la seduta **Consigliere ANCARANI Alberto**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15.00	15,44
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		(remoto) 15,14.	15,44
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.00	15,44
DONATI Filippo	Viva Ravenna		✓		(remoto) 15.00	15,44
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna			✓	---	----
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		(remoto) 15.00	15,44
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓		15.00	15,43
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico			✓	----	----
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		✓		15,00	15,44
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		(remoto) 15.00	15,44
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF			✓	----	----
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15.00	15,44
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		✓		(remoto) 15.00	15,44
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.00	15,44
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		(remoto) 15.00	15,43

Risultano, inoltre, presenti;

Assessore: Massimo CAMELIANI, Assessora Francesca IMPELLIZZERI,

Funzionari: Ing. Luca Leonelli Dirigente Area Infrastrutture civili, Leonarda Principato Dirigente Servizio Strade - Comune di Ravenna, Alberto Lubrano Dirigente Servizio Finanziario, Michela Melandri. Funzionario Area Infrastrutture Civili

L'esperto Ama Ravenna Alfredo Liverani

I lavori hanno inizio alle ore 15.10.

In apertura il presidente C5, **Alberto Ancarani**, espletato l'appello, procede all'approvazione di due verbali di commissioni precedenti, in particolare Commissione 4+5 del 24 e Commissione 5+ C.C.A.T. del 28 luglio u.s. Introduce poi l'ordine del giorno, che poggia sull'esame della proposta di deliberazione PD 337/2025 'Bilancio di previsione 2025/2027. Variazioni, verifica definitiva degli equilibri generali e adempimenti ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni'.

Il ragioniere capo, **Alberto Lubrano**, precisa come la proposta oggetto di deliberazione rappresenti la "seconda e ultima operazione di verifica complessiva degli equilibri di bilancio", operazione disciplinata dal Regolamento di contabilità che prevede che in almeno due occasioni nel corso dell'anno, una entro il 31 luglio, l'altra entro il 30 novembre, si effettui una verifica complessiva degli equilibri, della sostenibilità complessiva del bilancio.

La prima è stata adottata dal Consiglio comunale il 13 maggio, con tempi leggermente anticipati rispetto a quelli ordinari che vengono fatti, appunto, entro luglio: si è proceduto in questo senso per evitare la sovrapposizione con le incombenti consultazioni elettorali che poi si sono svolte la settimana successiva. Questa è stata la "prima operazione, anche piuttosto corposa, significativa perché il bilancio di previsione 2025-'27 era stato approvato nel dicembre 2024". Questa fase costituisce l'ultima operazione di riequilibrio, di verifica quantomeno degli equilibri, è un'operazione promossa e coordinata dal servizio Finanziario con il coinvolgimento e la collaborazione dei responsabili dei servizi comunali. Diversi sono gli ambiti coinvolti, in particolare quelli concernenti l'analisi della gestione dei residui, la gestione di competenza ripartita fra parte corrente e parte in conto capitale, la gestione di cassa, quindi verifica rispetto alle disponibilità dell'Ente, infine verifica in ordine ai debiti fuori bilancio e riscontro dell'andamento dei vincoli di finanza pubblica.

Si parte con un'analisi della gestione dei residui, e naturalmente "la parte più attenzionata risulta quella dei crediti, cioè dei residui attivi"; a fronte di 89 milioni di euro di crediti che hanno le caratteristiche della dubbia esigibilità abbiamo accantonato, in avanzo di amministrazione 2024, oltre 93 milioni di euro, quindi si registra una copertura integrale al cento per cento, anzi sovradimensionata rispetto all'attuale dimensione dei residui e, come ovvio, "questa cosa verrà successivamente sanata e rielaborata in fase di rendicontazione".

Riguardo alla gestione di competenza, naturalmente, c'è la parte corrente, si è proceduto ad una ricognizione generale riguardante le maggiori e le minori entrate e le maggiori o le minori spese e da tale ricognizione è emerso un margine positivo pari a 560.000 euro che va ad aggiungersi al saldo positivo di parte corrente, già evidenziato nella prima delibera di verifica degli equilibri, quella del 13 maggio: pertanto si tratta di risorse aggiuntive a beneficio della parte investimenti.

Sulla parte di competenza di parte corrente, lato entrata, non ci sono operazioni significative, tenuto conto che già a maggio si era svolta una ridefinizione importante delle poste; se si esclude la partita maggiore sono 3 milioni e mezzo, che riguardano le poste di entrata correlate a spese, quindi risultano vincolate ed hanno una correlata voce anche sul lato spesa.

Se sulla parte entrata non abbiamo operazioni significative, sulla parte spesa invece c'è un incremento al netto della componente vincolata di circa 914.000 euro, pari allo 0,52%.

Per la parte spesa, l'operazione più significativa riguarda la riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, una riduzione legata allo svincolo, all'esclusione dal meccanismo del

Fondo crediti di dubbia esigibilità di quella partita, vale a dire della prima rata dell'accordo Eni rispetto all'Imu delle piattaforme, con la quale Eni si è impegnata a versare il controvalore fra interessi e imponibile di circa 7 milioni e 200 mila euro ogni anno, sino al 2030. Essendo state già realizzate, di fatto viene meno l'obbligo di accantonare una quota a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, o fondo svalutazione che dir si voglia; questo va a liberare naturalmente degli spazi di spesa con cui è stato possibile rispondere ad alcuni fabbisogni di spesa, in particolare sulla manutenzione del verde pubblico, del patrimonio immobiliare, del servizio strade, oltre a richieste di sostegno scolastico. In questa occasione è stato possibile anche integrare il fondo di riserva di quattrocentomila euro, una misura preventiva e cautelare qualora si presentasse la necessità di intervenire per situazioni emergenziali.

Quanto esposto si riferisce alla parte corrente, per la parte in conto capitale vi è stata una rimodulazione degli interventi complessivi al ribasso della spesa e ciò ha consentito di ridurre anche la previsione di mutui, che era piuttosto significativa: in questo caso la previsione si riduce di oltre 29 milioni di euro. Nello stesso tempo è possibile applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione libero 2024 pari a 3,8 milioni che, aggiunti a un'ulteriore quota di avanzo vincolato derivante da un'urbanizzazione di 800.000 euro e al margine positivo di parte corrente di 560.000 euro, rappresentano risorse “vive e reali” che permettono di finanziare gli interventi che verranno a maturazione da qui a fine anno.

Lubrano sottolinea che tutto ciò interessa l'aspetto prettamente finanziario passando poi all'esame della cassa, l'altro elemento di analisi contenuto nella relazione. La cassa gode di una buona situazione, con liquidità intorno ai 49 milioni di euro. Nella odierna verifica e nella relazione, è possibile trovare anche un'analisi dei cosiddetti vincoli di finanza pubblica e i principali indicatori sono quelli del ritardo dei pagamenti e dello stock di fatture di debiti scaduti e non pagati.

Sono due indicatori importanti perché in caso non venissero rispettati porterebbero l'Ente all'obbligo di accantonare un fondo garanzia sul lato spesa. Per questo è estremamente importante monitorare l'andamento del rispetto dei tempi in modo che non risultino ritardi rispetto ai tempi di pagamento che, come è noto, corrispondono a 30 giorni dal momento del ricevimento della fattura. Ad oggi abbiamo un valore negativo nel senso che “i meno 12 di indicatore di pagamento” hanno una valenza positiva, in altre parole si paga in anticipo rispetto alla scadenza; anche qui man mano che ci avviciniamo alla fine dell'anno abbiamo l'impegno di un monitoraggio costante al fine di chiudere l'anno con indicatori virtuosi o, comunque, in linea con quelli preventivati.

Come servizio finanziario si è attivata una ricognizione presso gli altri servizi, così da verificare l'esistenza, o meno, di debiti fuori bilancio. Sono emersi debiti legati a sentenze esecutive per 33.000 euro e sono in corso le corrispondenti procedure di riconoscimento, fermo restando che nell'avanzo accantonato, quindi nelle riserve del bilancio, figurano più di 3.600.000 euro. Alla delibera si accompagna pure un allegato sulle relazioni semestrali delle partecipate; il nostro Regolamento dei controlli interni prevede che tale verifica venga svolta per gli enti e le società in cui il Comune ha una quota di partecipazione superiore al 20% e “la parte ‘del leone’ naturalmente la fa Ravenna Holding”, che presenta un preconsuntivo di 13.700.000 euro.

Ancarani rivolge una domanda sull'avanzo degli investimenti: c'è un'applicazione di 3,8 milioni di euro, siamo a fine anno e il quesito è: “dobbiamo aspettarceli ad avanzo oppure in questi ultimi due mesi vi saranno le condizioni per giungere al fondo pluriennale vincolato? In altre parole, qual è l'urgenza di averli applicati ora?”

Lubrano chiarisce che l'intendimento ricevuto dai colleghi dei Lavori Pubblici prevede che entro l'anno siano posti a finanziamento progetti per un controvalore equivalente a queste risorse messe a disposizione. Naturalmente si parla di progetti esecutivi, quindi giunti all'ultimo stadio di progettazione sulla cui base si avviano, poi, le procedure di gara. Questo

rappresenta l'elemento minimo che permette di attivare il meccanismo del FPV e quindi, in concreto, di salvare le prenotazioni associate all'avanzo come risorsa.

Leonarda Principato, caposervizio Strade – Area Infrastrutture civili, prima di cedere la parola al dirigente Luca Leonelli, sottolinea che le infrastrutture civili presentano un importo che verrà impegnato da qui a fine anno, ma non vi è ancora indicazione di cosa più precisamente verrà finanziato tramite FPV e/o cosa, invece, grazie ad altri fondi comunali.

Si inserisce **Leonelli** per rimarcare come l'elenco delle variazioni sia in effetti abbastanza lungo. Le modifiche attuate principalmente riguardano variazioni di fondi di finanziamento, vi sono alcuni nuovi inserimenti, e “per quanto riguarda il tema degli FPV è opportuno chiarire una cosa: qualora approvassimo dei progetti esecutivi di importo a base d'asta inferiore ai 150.000 euro, questi non possono costituire FPV, ma devono essere direttamente affidati entro il 31 dicembre, se no vanno in economia”. Qualora questi progetti, invece, superino i 150.000 euro a base d'asta, escluse le spese tecniche, andrebbe avviata una procedura di gara ordinaria e quindi costituirebbero degli FPV. Tutto ciò chiarisce la differenza” tra sotto i 150 e sopra i 150.000 euro”.

Sono stati incrementati alcuni fondi di manutenzione straordinaria per realizzare più interventi di manutenzione straordinaria e sui fondi si possono finanziare soltanto interventi di affidamento diretto e al di sotto dei 150 mila euro che, assai spesso, confluiscono, successivamente, negli appalti di manutenzione. Semmai un punto rilevante, “anche se è un po' critico”, che va segnalato interessa i 660.000 euro del fondo legato alla nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione presso la scuola primaria Pasini, importo inserito a bilancio per compensare l'eventuale perdita di un finanziamento PNRR. Infatti nella demolizione della mensa della Pasini, l'impresa non ha svolto il lavoro che era chiamata a portare a termine, pertanto è stata allontanata e rescisso il contratto per gravi inadempimenti. “Siamo così passati alla seconda società in graduatoria”, che ha accettato di eseguire il lavoro, però il rischio è quello di non rientrare nei tempi e allora, prudenzialmente, abbiamo previsto la sostituzione dei fondi PNRR con risorse comunali, così da poter comunque onorare gli impegni assunte con le imprese. Nel caso vengano concesse proroghe sul PNRR questi soldi potranno diventare economie.

Nessun altro consigliere avanza sollecitazioni o richieste di chiarimenti, precisazioni etc per cui **Ancarani** passa a raccogliere le espressioni di **parere alla proposta di delibera PD 337/25**.

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	CONTRARIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	IN CONSIGLIO
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	-----

I lavori hanno termine alle ore 15:44.

Il Presidente Commissione 5 – f.to Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – f.to Federica Tomiati

(trascrizione revisionata da Paolo Ghiselli)